

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

PERIODO RIFERIMENTO 2020-2021

Eco-Management and Audit Scheme

Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09

“Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit”

e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I,II, e III.” Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

SEDE LEGALE ED OPERATIVA: VIA DI TOR PAGNOTTA, 306 -00143 ROMA

Revisione 1 del 09.04.2021

Dati aggiornati al 28.02.2021

1 SOMMARIO

<u>2</u>	<u>PRESENTAZIONE</u>	<u>DELLA</u>	<u>DICHIARAZIONE</u>	<u>AMBIENTALE</u>	<u>5</u>
<u>3</u>				<u>INTRODUZIONE</u>	<u>6</u>
<u>4</u>	<u>PRESENTAZIONE</u>	<u>DELLA</u>	<u>GIS</u>	<u>SRL</u>	<u>7</u>
<u>4.1</u>	<u>DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI</u>				<u>7</u>
<u>4.2</u>	<u>DATI DELL'AZIENDA</u>				<u>8</u>
<u>4.3</u>	<u>INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>				<u>8</u>
<u>4.4</u>	<u>SERVIZI OFFERTI</u>				<u>9</u>
<u>4.4.1</u>	<u>Monitoraggio Ambientale</u>				<u>9</u>
<u>4.4.2</u>	<u>Controllo del Territorio</u>				<u>9</u>
<u>4.4.3</u>	<u>Smart City</u>				<u>9</u>
<u>4.4.4</u>	<u>Altre abilitazioni</u>				<u>10</u>
<u>4.5</u>	<u>SISTEMI DI GESTIONE</u>				<u>10</u>
<u>4.6</u>	<u>SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI</u>				<u>10</u>
<u>5</u>	<u>SCOLLOCAZIONE</u>	<u>GEOGRAFICA</u>	<u>E</u>	<u>URBANISTICA</u>	<u>DEL</u>
				<u>TERRITORIO</u>	<u>11</u>
<u>5.1.1</u>	<u>Ufficio di Comune di Roma</u>				<u>11</u>
<u>5.1.2</u>	<u>Cenni storici Comune di Comune di Roma</u>				<u>12</u>
<u>5.1.3</u>	<u>Evoluzione demografica</u>				<u>13</u>
<u>5.1.4</u>	<u>Posizione geografica</u>				<u>13</u>
<u>5.1.5</u>	<u>Localizzazione delle residenze civili e degli stabilimenti</u>				<u>14</u>
<u>5.1.6</u>	<u>Geologia del sito</u>				<u>14</u>
<u>5.1.7</u>	<u>Caratteristiche idrogeologiche</u>				<u>14</u>
<u>5.1.8</u>	<u>Habitat sensibili nelle vicinanze</u>				<u>16</u>
<u>5.1.9</u>	<u>Il rischio sismico</u>				<u>17</u>
<u>5.1.10</u>	<u>Clima</u>				<u>19</u>
<u>5.1.11</u>	<u>Rapporto con il vicinato e la pubblica amministrazione</u>				<u>19</u>
<u>6</u>	<u>POLITICA</u>			<u>AZIENDALE</u>	<u>20</u>
<u>7</u>	<u>IL</u>	<u>SISTEMA</u>	<u>DI</u>	<u>GESTIONE</u>	<u>AMBIENTALE</u>
					<u>22</u>
<u>7.1</u>	<u>STRUTTURA DOCUMENTALE</u>				<u>22</u>
<u>7.2</u>	<u>LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA</u>				<u>24</u>
<u>7.3</u>	<u>GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>				<u>24</u>
<u>7.4</u>	<u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>				<u>25</u>
<u>7.4.1</u>	<u>Amministratore (AU)</u>				<u>26</u>
<u>7.4.2</u>	<u>Responsabile della Gestione Ambientale – RSA</u>				<u>26</u>
<u>7.4.3</u>	<u>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP</u>				<u>27</u>



7.4.4	<u>Responsabile Gare (RG/RP)</u>	27
7.4.5	<u>Direzione Tecnica</u>	27
7.4.6	<u>Responsabile Approvvigionamenti – APP</u>	27
7.4.7	<u>Responsabile Contabilità Amministrazione - CA</u>	28
7.5	<u>ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA</u>	29
7.6	<u>COMPLIANCE NORMATIVA</u>	29
8GLI	<u>ASPETTI</u>	<u>AMBIENTALI</u>
		30
8.1	<u>IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI ASPETTI AMBIENTALI</u>	30
8.1.1	<u>Analisi propedeuticità e del processo operativo</u>	30
8.1.2	<u>Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali</u>	30
8.2	<u>ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</u>	32
8.2.1	<u>Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali diretti</u>	33
8.3	<u>Aspetti Ambientali Indiretti</u>	45
8.3.1	<u>Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti</u>	46
8.3.2	<u>Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti</u>	48
9	<u>INDICATORI</u>	<u>CHIAVE</u>
		52
10GLI	<u>OBIETTIVI</u>	<u>DI</u>
		<u>MIGLIORAMENTO</u>
		54
11	<u>CONSIDERAZIONI</u>	<u>CONCLUSIVE</u>
		56
12GLOSSARIO	<u>E</u>	<u>UNITA'</u>
		<u>DI</u>
		<u>MISURA</u>
		56
13	<u>RIFERIMENTI</u>	<u>NORMATIVI</u>
		59
14	<u>DICHIARAZIONE</u>	<u>DI</u>
	<u>VALIDITÀ</u>	<u>DEL</u>
	<u>VERIFICATORE</u>	<u>AMBIENTALE</u>
		62



2 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La GIS SRL è lieta di presentare la propria Dichiarazione Ambientale riferita all'anno 2020, che conferma ancora una volta la solidità dei valori e la fedeltà nel rispetto dei principi sottoscritti con la Politica Ambientale, nonché la sensibilità che la GIS Srl, dimostra nel tempo nei confronti delle tematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata sviluppata in conformità al Regolamento Comunitario CE n.2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit, a seguito della transizione alla nuova norma ISO 14001:2015, costituisce per noi un importante veicolo di comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità Pubbliche, Istituzioni, Cittadinanza, Dipendenti, Associazioni, Stampa e Fornitori).



La struttura del documento intende perciò offrire una chiara, per quanto sintetica, descrizione del processo produttivo, degli aspetti ambientali, del sistema di gestione, della Politica, degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo, che costituisce l'elemento qualificante di EMAS, e nella consapevolezza di assumere l'impegno per la sua completa attuazione, siamo certi di adottare un approccio attivo nei confronti dell'ambiente.

Confermiamo la massima disponibilità della Direzione a ricevere suggerimenti e proposte dalle parti interessate ed a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva a chi ne facesse richiesta.

Gli obiettivi, sono coerenti con la nostra storia ed il nostro approccio alle problematiche ambientali. I risultati raggiunti ed i nuovi impegni che nei prossimi anni attendono la GIS SRL, sono il frutto della partecipazione attiva di tutto il personale del sito di Napoli e della preziosa assistenza delle strutture di Staff della GIS SRL che, con l'occasione, ringraziamo calorosamente.

GIS SRL, si impegna infine ad adeguare la dichiarazione ambientale al nuovo REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. n.2026/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Roma, 28.02.2021.

Il Legale rappresentante

(dott. Massimiliano Ippoliti)



3 INTRODUZIONE

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali dell'attività dell'impresa GIS SRL., le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che vengono mantenute in vigore: i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe, gli organismi preposti al controllo ed alla tutela dell'ambiente, i principali clienti e fornitori, gli interlocutori finanziari, ma anche i lavoratori dell'impresa, attori principali nella corretta gestione dell'ambiente.

Nelle diverse sezioni del documento ognuno potrà trovare informazioni dettagliate sulle nostre attività e sui relativi aspetti ambientali, sui risultati che si sono ottenuti e sugli obiettivi che ci si è posti per il futuro, volti al miglioramento costante delle prestazioni ambientali dell'impresa GIS SRL. La terminologia specifica del Sistema di Gestione Ambientale e quella tecnica utilizzate nel seguito del documento sono contenute nel glossario riportato in fondo alla presente Dichiarazione.

Il presente documento rappresenta la "Dichiarazione Ambientale" della GIS SRL. per l'erogazione di servizi integrati gestiti dall'Azienda dalla propria sede di Comune Roma alla via di Tor Pagnotta, 306.

La partecipazione della GIS SRL al Regolamento EMAS, consente di creare un canale di comunicazione con il pubblico e con altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni idonee a valutare le prestazioni ambientali dell'Azienda.

4 PRESENTAZIONE DELLA GIS SRL

4.1 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI

Nata nel 2002 dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori privati, la GIS, grazie alle esperienze maturate nel corso degli anni, ha sviluppato un efficiente modello di business integrato, comprendente diverse attività specialistiche e altamente qualificate, per supportare al meglio i propri clienti nel raggiungimento dei loro obiettivi aziendali. Grazie alla gestione integrata di differenti attività, tale modello organizzativo permette all'Azienda di offrire un vasto panorama di servizi di supporto di alta qualità e competenza, in grado di modellarsi sulle esigenze di ogni singolo committente.

La GIS è specializzata nello studio, progettazione e posa in opera di soluzioni che rispettano in piano gli standard di sicurezza ed efficacia nel settore della erogazione di servizi integrati, di supporto logistico, manutentivo e pronto intervento per la rete e tutte le infrastrutture connesse al trasporto pubblico.

Il tutto integrato in una piattaforma di gestione che consente il monitoraggio e la manutenzione dell'intero complesso degli appalti

Tanto premesso il campo di applicazione della società può essere esplicitato come segue:

EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO LOGISTICO, MANUTENTIVO E PRONTO INTERVENTO PER LA RETE E TUTTE LE INFRASTRUTTURE CONNESSE AL TRASPORTO PUBBLICO

4.2 DATI DELL'AZIENDA

Azienda	GIS SSRL
Sede Legale e operativa	Via TOR DI PAGNOTTA 306- 00143 ROMA
Telefono ROMA	
Oggetto della registrazione	EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO LOGISTICO, MANUTENTIVO E PRONTO INTERVENTO PER LA RETE E TUTTE LE INFRASTRUTTURE CONNESSE AL TRASPORTO PUBBLICO
Codici NACE delle attività oggetto di registrazione	52.21, 81.29

Tabella 4-2 Dati Aziendali GIS

4.3 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Numero del personale operante	56
Numero Quadri	0
Numero di Dirigenti	0
Numero di Soci	0
Numero del personale operante a tempo pieno	51
Numero del personale operante part-time	5
Numero del personale operante in Job Sharing	0
Numero del personale operante a tempo indeterminato	44
Numero del personale operante a tempo determinato	12
Numero del personale con contratto interinale	0
Numero addetti operanti presso	Sede amministrativa di ROMA
Sedi operative di erogazione dei servizi	Strade cittadine
Tipico orario di lavoro impiegati	8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30
Tipico orario di lavoro operai	Il lavoro per gli operai è variabili in relazione al tipo di servizio a cui sono assegnati (turno giornaliero, rotazione sulle 24 h, alternanza mattino/pomeriggio)
Numero di settimane lavorative	52
Periodo di chiusura	Nessuno

Tabella 4-3 Informazioni organizzative GIS SRL

4.4 SERVIZI OFFERTI

La gamma di servizi offerti dalla società è molto estesa sia in senso orizzontale (ambiti di applicazione) che verticale (gamma dei servizi) .

I servizi offerti sono i seguenti:

- SUPPORTO LOGISTICO PRESSO I MAGAZZINI CON TRADOTTA DI MATERIALI;

- MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA RETE TRANVIARIA E DELLE INFRASTRUTTURE TPL DI SUPERFICIE
- GESTIONE DELLE LOCANDINE INFORMATICHE DELLA VIABILITA' E FERMATE
- PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI ED AREE URBANE

4.5 SISTEMI DI GESTIONE

La GIS SRL fin dall'inizio della sua costituzione ha compreso l'importanza della qualità certificata, ottenendo la certificazione secondo le Norme ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e ISO 39001:2016, F-GAS la GIS SRL ha adeguato i propri Sistemi di Gestione con l'obiettivo di perseguire in maniera sistematica e coordinata il miglioramento continuo dei vari Sistemi di Gestione:

- SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- UNI EN ISO 39001:2016 " Road Traffic Safety Management Systems"
- Sistema di Gestione della per la Salute e Sicurezza sul lavoro secondo lo standard ISO 45001:2018

5 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO

5.1.1 Ufficio di Comune di Roma

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è la sede di Comune di Roma Via TOR DI PAGNOTTA 306-00143 ROMA della GIS SRL situato all'interno di un opificio industriale prevalentemente adibito per la localizzazione di uffici e per il quale, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati.

La sede della GIS SRL è in un capannone di circa 150mq di cui 50 mq sono dedicati agli uffici e 100 mq circa è l'area dedicata al magazzino

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa della GIS SRL ha tutti i requisiti di legge ed atti autorizzativi in materia di edilizia.

DOCUMENTAZIONE GENERALE Sede Operativa – amministrativa	NOTE E RIFERIMENTI
Certificato di Prevenzione incendi	N.A.
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	Gli scarichi della struttura sono assimilabili a quelli domestici, in base a quanto previsto dal Regolamento dell'Ambito ATO 2 – "Disposizioni attuative delle norme sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature"



Tabella 5-1-1 Documentazione stabile

Dichiarazione ambientale GIS SRL pag.9 di 49





Foto esterno capannone





foto ingresso

5.1.2 Cenni storici Comune di Roma

Roma è un comune italiano di 2 787 849 abitanti, capitale della Repubblica Italiana, nonché capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Lazio. Si tratta del comune più popoloso d'Italia e il terzo dell'Unione europea dopo Berlino e Madrid, mentre con 1287,36 km² è il comune più esteso d'Italia e la quinta città più estesa d'Europa dopo Mosca, Istanbul, Londra e San Pietroburgo, nonché la prima dell'Unione europea. Dotata di un ordinamento amministrativo speciale, denominato Roma Capitale, disciplinato da una legge dello Stato, è inoltre il comune europeo con la maggiore superficie di aree verdi.

Fondata secondo la tradizione il 21 aprile del 753 a.C. (sebbene scavi recenti nel Lapis niger farebbero risalire la fondazione a 2 secoli prima), nel corso dei suoi tre millenni di storia è stata la prima metropoli dell'Occidente, cuore pulsante di una delle più importanti civiltà antiche, che influenzò la società, la cultura, la lingua, la letteratura, l'arte, l'architettura, l'urbanistica, l'ingegneria civile, la filosofia, la religione, il diritto e i costumi dei secoli successivi. Luogo di origine della lingua latina, fu capitale dell'Impero romano che estendeva il suo dominio su tutto il bacino del Mediterraneo e gran parte dell'Europa, dello Stato Pontificio, sottoposto al potere temporale dei papi e del Regno d'Italia (dal 1871 al 1946). Per antonomasia, è definita l'*Urbe*, *Caput Mundi* e *Città eterna*.

Cuore della cristianità cattolica, è l'unica città al mondo ad ospitare al proprio interno un intero Stato, l'enclave della Città del Vaticano: per tale motivo è spesso definita capitale di due Stati. Il suo centro storico, delimitato dal perimetro delle mura aureliane, sovrapposizione di testimonianze di quasi tre millenni, è espressione del patrimonio storico, artistico e culturale del mondo occidentale europeo e, nel 1980, insieme alle proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città, è stato inserito nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, provvedimento esteso nel 1990 ai territori compresi all'interno delle mura gianicolensi. Luogo di fondazione della Comunità economica europea e dell'Euratom, ospita anche le sedi di tre organizzazioni delle Nazioni Unite: l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) e il Programma alimentare mondiale (PAM).

Tor Pagnotta è un'area urbana (piano di zona **C6**) del Municipio Roma IX di Roma Capitale. Fa parte delle zone urbanistiche 12E Cecchignola, nella zona Z. XXII Cecchignola e 12H Vallerano-Castel di Leva, nella zona Z. XXIII Castel di Leva.

È situata a sud della capitale a cavallo del Grande Raccordo Anulare, tra le vie Laurentina e Ardeatina, e conta circa 6.000 abitanti.

5.1.3 Evoluzione demografica

Figura 5-1-3 Evoluzione demografica di Roma

5.1.4 Posizione geografica

Roma è una Città situata a circa 25 km dal Mare Tirreno, nel cuore della Campagna Romana, vasta pianura ondulata aperta tra i monti Sabatini, i monti Sabini e i Colli Albani, e attraversata da NE a SW dal corso del Tevere, che immediatamente a N dell'abitato riceve da sinistra il fiume Aniene. Roma è la città più estesa e popolosa d'Italia e centro storico, artistico e culturale di grandissima importanza; è inoltre, con lo Stato della Città del Vaticano, capitale storica e politica della cristianità. La città, che si è sviluppata in prevalenza sulla sinistra del Tevere, si stende sul fondovalle alluvionale e sulle modeste alture collinari costituite dai lembi residui dell'estremo settore nordoccidentale dell'ampio espandimento vulcanico laziale, frazionato dall'erosione del Tevere e dei suoi affluenti in una dozzina di modesti rilievi collinari. Nel volgere dei secoli questi furono progressivamente spianati e contemporaneamente vennero parzialmente colmate le piccole valli e le depressioni che li separavano, per cui non sono ormai quasi più avvertibili, se non nel Campidoglio, nell'Aventino e nel Palatino, le ripide scarpate originarie. La posizione topografica fu favorevole al primo insediamento della città: la presenza, infatti, di tali lembi collinari dalla sommità spianata, che non offrivano quindi ostacoli alle costruzioni edilizie, e dai ripidi versanti, atti alla difesa, e l'agevole passaggio di un fiume navigabile in prossimità di un'isola fluviale,

L'Isola Tiberina, furono certamente alcune fra le principali ragioni che condizionarono la scelta dell'ubicazione della città e il suo iniziale sviluppo. Questo fu favorito in seguito dalla situazione geografica assai vantaggiosa per la vicinanza del mare, la navigabilità del Tevere fino alla foce, la vasta pianura circostante e le valli in essa convergenti, che facilitavano la penetrazione verso l'interno della penisola in ogni direzione. Fino al 1972 la città, secondo la ripartizione ufficiale, è stata suddivisa in ventidue rioni, compresi entro la cerchia delle mura aureliane tranne il rione Prati; trentacinque quartieri, tre dei quali non fanno parte della città vera e propria (quartieri marini di Ostia Ponente, Ostia Levante e Castel Fusano) e sei suburbani, oltre a cinquantanove zone in cui si ripartiva la sezione della Campagna Romana compresa nel vasto comune. Da quella data sono state delimitate venti circoscrizioni, ai fini del decentramento amministrativo e dei servizi, mentre la precedente ripartizione ha conservato un valore toponomastico-statistico. Il comune di Roma è il più vasto fra quelli italiani, più esteso anche di alcune province. Oltre a Roma, i centri principali sviluppatasi all'interno del suo comune, quasi tutti legati alla grande città da strette relazioni funzionali, sono situati lungo il mare o presso la costa. Essi sono: Lido di Ostia, centro balneare e residenziale immediatamente a S della foce del Tevere; Ostia Antica, nel suo retroterra, in prossimità delle rovine dell'antica città portuale; Fiumicino (comune autonomo dal 1992), alla destra della foce navigabile del Tevere, presso il quale è stato collocato (con apertura al traffico nel 1961) l'aeroporto intercontinentale e Maccarese, nel cuore dell'omonima bonifica. La straordinaria bellezza della città e la complessità degli interessi storico-culturali, artistici, religiosi, mondani e amministrativi costituiscono validi motivi di richiamo per un numero sempre crescente di turisti italiani e stranieri. Roma dispone oltre dell'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, uno dei massimi scali aerei del mondo, e dell'aeroporto internazionale "Giovan Battista Pastine" di Ciampino, di undici stazioni ferroviarie, più quella dello Stato della Città del Vaticano, con numerose linee, di una fitta rete di strade di grande comunicazione (tutte collegate fra di loro dal Grande Raccordo Anulare che circonda la città), alcune delle quali ricalcano il tracciato delle antiche vie romane (l'Aurelia, la Cassia, la Flaminia, la Salaria e l'Appia), delle autostrade per Milano, Reggio di Calabria, L'Aquila, Pescara, Civitavecchia e Fiumicino. All'efficienza di tali servizi non corrispondono però né lo sviluppo della navigazione sul Tevere, ormai trascurabile, né la consistenza degli impianti portuali di Fiumicino, sfruttati prevalentemente per la navigazione di cabotaggio. Si aggiunga infine, a completare il quadro delle attrezzature logistiche, la cronica carenza dei servizi di trasporto nell'ambito urbano anche per il modestissimo sviluppo della rete metropolitana. Inaugurata nel 1955, una prima linea, successivamente ampliata, collega la stazione Termini con l'EUR e con la stazione di Ostia-Lido, servendo anche San Paolo e Magliana; una seconda linea, dalla fine degli anni Settanta, attraversa il centro urbano in direzione NW-SE, dal quartiere Trionfale a Cinecittà, mentre sono in corso ulteriori ampliamenti della rete. Dall'ultimo decennio del Novecento ha assunto un consistente rilievo l'immigrazione di extracomunitari. Sede vescovile, tenuta dal papa, Roma ospita anche una delle università più grandi del mondo e la sede della FAO.

5.1.5 Geologia del sito

La morfologia dell'area geografica su cui insisteva la Roma primitiva può essere dedotta da analogie e da verifiche geologiche di quello e altri siti della valle del Tevere: era una zona caratterizzata da colline di altezza di solito contenuta ma dai fianchi tufacei che potevano anche essere estremamente ripidi e con le sommità generalmente abbastanza pianeggianti, adatte quindi a ospitare nuclei abitativi che, per ovvi motivi di sicurezza, preferivano stabilirsi su queste alture piuttosto che nelle valli sottostanti. In particolare, la sommità del Palatino aveva una forma vagamente trapezoidale, che potrebbe essere stato il motivo per cui questa prima Roma venne definita "*quadrata*".

Sicuramente la natura del luogo dove sorse il nucleo iniziale di Roma, lungo la sponda sinistra del fiume Tevere, ai piedi di numerosi colli (in particolare Aventino, Palatino e Campidoglio) sulle cui sommità sorsero i primi abitati protourbani, non molto distante dal mare, fecero di questo centro il luogo adatto allo scambio di merci (tra cui il sale, di fondamentale importanza) e bestiame tra differenti culture. Coarelli, infatti, racconta del carattere "emporico" del luogo, frequentato da Fenici (fin dai decenni finali dell'VIII secolo a.C.) e da Greci (dal secondo quarto sempre dell'VIII secolo), questi ultimi identificabili probabilmente con gli Eubei di Cuma. Il guado del Tevere, come pure le vie di transumanza delle greggi e mandrie, oltre all'approvvigionamento del sale erano collegati al culto di un Ercole di origine sabina, che aveva nel foro Boario il centro del sistema emporico dell'area.

Certamente la spinta all'aggregazione fu favorita dalla posizione della città, al crocevia di due importanti vie di comunicazione commerciali. La prima, che dalle città etrusche del nord, tra cui la vicina Veio,

arrivava in Campania dove erano state fondate le polis greche, e utilizzata per lo scambio di materie prime presenti in Etruria contro prodotti lavorati dei greci; la seconda che dai monti della Sabina arrivava al mare, utilizzata soprattutto per il trasporto del sale (tramite la via Salaria e la via Campana).

Per la difesa di questi primi agglomerati urbani si sfruttava, per quanto possibile, la conformazione del terreno, nel senso che veniva eretto un muro o, piuttosto, un rinforzo, solo dove il pendio del colle non era abbastanza ripido da impedire l'accesso. Spesso all'esterno del muro veniva anche scavato un fossato tale da rendere quanto meno difficoltoso l'avvicinamento sui lati non difesi naturalmente.

Il nucleo centrale e antico della città era costituito dagli storici sette colli: Palatino, Aventino, Campidoglio, Quirinale, Viminale, Esquilino e Celio.

Potremmo anche aggiungere che Roma sorse in una zona temperata dell'Italia centrale, non troppo lontana dal mare, nei pressi di una grande ansa del fiume Tevere adatta a costituire un buon approdo anche per la vicinanza di un ottimo guado costituito dall'isola Tiberina, la cui buona portata idrica favorì certamente il commercio di mercanzie, su colline salubri e convergenti che si allungavano da nord-est a sud-est come dita di una mano, e costituivano un valido sistema di difesa da attacchi nemici. Questo sistema collinare era per così dire costituito da tre lunghe "dita di una mano": a sud l'Aventino, al centro quella composta da Palatino, Velia ed Esquilino, più a nord quella di Quirinale e Campidoglio.

A queste andrebbero poi aggiunte alcune "lingue" o "dita" più corte del Celio (tra Aventino e Palatino-Velia-Esquilino), del Viminale e del Cispio (tra Esquilino e Quirinale), tralasciando più a nord i *montes* attuali di Pincio e Parioli. A questi rilievi si interponevano anche alcune valli come la *Vallis Murcia* (tra Aventino e Palatino, e occupata più tardi dal Circo Massimo) e la valle del futuro Foro romano (tra Palatino, Velia e Campidoglio) che si allungava più a nord nella zona pianeggiante della Suburra. Massimo Pallottino conclude sostenendo che condizioni così "privilegiate" non sono riscontrabili altrove.

5.1.6 Caratteristiche idrogeologiche

Roma sorse lungo la sponda sinistra del fiume Tevere, ai piedi di numerosi colli in particolare Aventino, Palatino e Campidoglio. Il Tevere costituiva il confine naturale tra due differenti culture che, fin dalla fine dell'età del bronzo (attorno al 1000 a.C.), andavano ormai contrapponendosi anche etnicamente: la cultura laziale a sud (il *Latium vetus* dei Latini-Falisci) e quella protovillanoviana a nord (l'Etruria degli Etruschi). E non fu probabilmente un caso che i villaggi della zona che sorsero sui colli attorno al guado dell'isola Tiberina, si aggregarono inizialmente intorno al colle Palatino; questo infatti è vicino al Campidoglio, colle strategico dal punto di vista militare, ma è anche vicino all'isola stessa, ottimo guado tra la riva etrusca e quella latina. Il Palatino era anche un ottimo punto d'osservazione sia verso l'Aventino, sia verso il Quirinale, sul quale erano stanziati i Sabini.

La città, oltre che dal Tevere, era ed è attraversata anche da un altro fiume, l'Aniene, che confluisce nel Tevere nella zona settentrionale dell'odierno territorio urbano.

5.1.7 Habitat sensibili nelle vicinanze

NOTA: il concetto di vicinanza è commisurato alla portata degli impatti dell'attività aziendale sull'ambiente: sono infatti da considerarsi "vicine" soltanto realtà a distanze tali da risentire di tali impatti (nel caso di piccole e medie imprese non è necessario analizzare ambienti non realmente interessati dall'attività).

Presenza di riserve naturali?	NO	<p>Le aree naturali protette in Lazio raggiungono una superficie di circa il 25% sulla superficie totale (sup. territoriale del Lazio = 1.359.533 ha, sup. territoriale aree protette del Lazio= 340.000 ha circa). In particolare quelle rientranti nella provincia di Roma hanno una superficie di circa il 20% sul totale della superficie provinciale (sup. territoriale della provincia di Napoli = 117.114 ha, sup. territoriale aree protette della provincia di Napoli = 23.225 ha circa).</p> <p>Le aree protette presenti sul territorio della provincia di Roma sono suddivise nelle seguenti tipologie: Parco Nazionale, Riserva Statale, Riserva Marina, Parco Regionale, Riserva regionale, Zona di tutela biologica, Area Naturale, Siti di Importanza Comunitaria (Siti Bioitaly), Oasi delWWF.</p> <p>La Provincia di Napoli ha elaborato un elenco dei Parchi Naturali ed Aree Protette ricadenti nella Provincia. Il comune di San Cesareo non è presente in tale tabella se ne deduce che l'intero territorio non è interessato dalla presenza di Riserve naturali, Parchi e/o aree protette.</p>
Presenza di parchi o aree protette?	NO	
Presenza di bacini idrici?	NO	Non sono presenti bacini idrografici
Presenza di siti di particolare interesse?		
Architettonico?	NO	<p>Si definiscono aree archeologiche tutte quelle parti di territorio in cui vi sono reperti antichi, visibili e non. Non tutte sono facilmente individuabili, in quanto, oltre ai reperti chiaramente emergenti dalla superficie terrestre, vi sono zone archeologiche occultate, che sono tuttavia riconoscibili, grazie a foto aeree, a foto a raggi infrarossi, o alla particolare conformazione del terreno, o ancora che si rilevano grazie ad un evento occasionale, come l'aratura. E' chiaro comunque che qualsiasi porzione di territorio, in cui fino ad oggi non è stata individuata un' area archeologica, può nascondere reperti antichi.</p> <p>Il comune di Casavatore appartiene all'Area interna e corrisponde all'ampia zona dell'Ager Campanus e dell'Ager Nolanus dove gravitano prevalentemente città di origine etrusca quali Nola, Acerra, etc. e numerosi centri di impianto romano</p> <p>Per ogni area la Provincia di Romaha un elenco delle presenze archeologiche più rilevanti e della loro accessibilità. Il comune di San Cesareo non è presente in tale elenco se ne deduce che l'intero territorio non è interessato dalla presenza di siti "censiti" di particolare interesse Architettonico o Storico Culturale</p>
Storico-culturale ?	NO	

5.1.8 Il rischio sismico

Le zone sismiche assegnate ai **comuni della città metropolitana di Roma Capitale** per le normative edilizie. Classificazione sismica del territorio provinciale.

Zone sismiche. Fenomeni riscontrati. Accelerazione al suolo (ag max).

Dal punto di vista sismico, i Comuni del Lazio sono stati trattati come Unità Amministrative Sismiche – UAS.

Fig. 1: Classificazione Sismica Regione Lazio suddivisa secondo le UAS

Nel caso di Roma Capitale lo studio effettuato dall'ENEA ha però evidenziato la necessità di trattare Roma Capitale in maniera non omogenea dal punto di vista sismico. Il territorio di Roma Capitale, infatti, è talmente vasto da non poter essere considerato nel suo complesso come una unica zona sismica ma deve essere necessariamente trattato, dal punto di vista sismico, in modo disomogeneo nelle diverse sue zone geografiche (zona costiera, centro città e piana del Tevere, area prossimale ai Colli Albani e ai Monti Tiburtini e Prenestini), con accelerogrammi tipo e spettri elastici completamente differenti. I Municipi in cui è suddiviso il territorio, infatti, hanno una estensione superficiale superiore alla media dei Comuni della Regione. Inoltre, dall'analisi della sismicità storica, è stato riscontrato che i danni riportati dalle costruzioni durante gli eventi sismici risultano variabili, eterogenei e diseguali, nelle diverse zone del territorio romano. Le UAS individuate coincidono con i Municipi con unica eccezione per l'ex Municipio XX (attuale XV), in cui ne sono individuate due, una per il territorio municipale, l'altra per la parte dei laghi di Martignano e di Bracciano. In base ai valori di PGA riportati nell'elaborato dell'OPCM 3519/06, si nota che il territorio del Comune di Roma è interessato da valori di ag estremamente differenti fra la zona costiera di Ostia e le zone prossimali ai Colli Albani o ai Monti Tiburtini e Prenestini, che si tramutano in valori possibili di intensità del terremoto molto diversi, come evidenziato nella figura di seguito riportata:

Fig. 2: Valori di pericolosità sismica della Regione Lazio in termini di ag

Nella Fig. 3 è rappresentato l'attuale classificazione territorio del Comune di Roma, suddiviso nelle 20 Unità Amministrative Sismiche (UAS) dei Municipi di Roma:

Figura 5-1-9 Classificazione sismica

Nella figura è riportata la mappa aggiornata del rischio sismico in Lazio che evidenzia come oggi il territorio provinciale di Roma condivide con la maggior parte del Lazio un livello di media sismicità.

5.1.9 Clima

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Roma, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica D	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
-----------------------------------	---

<p>Gradi-giorno 1.415</p>	<p>Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.</p>
--------------------------------------	---

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

5.1.10 Rapporto con il vicinato e la pubblica amministrazione

Anche in funzione della tipologia delle attività svolte dalla società, non si sono mai verificate lamentele da parte del vicinato, sia nella sede centrale che presso i vari clienti.

Con la pubblica amministrazione la Società è sempre stata aperta ad un rapporto trasparente e collaborativo. È inoltre un intendimento della Direzione della GIS SPA quello di rendere partecipe la pubblica amministrazione degli obiettivi ambientali raggiunti fin qui dalla società e di accogliere eventuali suggerimenti e indicazioni.

6 POLITICA AZIENDALE

L'amministratore della GIS SRL ha posto come elementi fondamentali per l'eccellenza dell'organizzazione nel proprio settore l'innalzamento degli standard ambientali dei processi aziendali. A tal fine vengono identificati i seguenti Principi Generali:

Per la Gestione del Sistema Ambientale:

- *Soddisfare costantemente i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015*
- *Operare nel rispetto delle pertinenti norme, codici di legge e codici di comportamento;*
- *Introdurre e mantenere tutti gli interventi necessari ad assicurare che le attività svolte nell'azienda soddisfino i requisiti contrattuali in ambito ambientale;*
- *Utilizzare le migliori tecnologie disponibili, coerentemente alle disponibilità economiche, per l'erogazione dei propri servizi al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente;*
- *Favorire sia il coinvolgimento del personale che la leadership della Direzione*
- *Adottare opportuni accorgimenti, coerentemente con le necessità produttive, per prevenire sprechi di energia e di risorse naturali e l'inquinamento.*
- *Perseguire la minimizzazione e l'idoneo smaltimento dei rifiuti;*
- *Collaborare con i Fornitori al fine di raggiungere uno sviluppo reciproco relativamente agli aspetti ambientali;*
- *Assicurare un dialogo aperto con il pubblico e una cooperazione con le Autorità pubbliche, comunicando dati o informazioni al fine di far comprendere gli impatti ambientali derivanti dall'attività svolta nell'azienda ed il continuo impegno per la protezione dell'Ambiente.*
- *Potenziare l'analisi dei dati affinché le decisioni siano basate su dati reali.*
- *Attuare il miglioramento continuo;*

Il soddisfacimento dei suddetti principi è garantito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- *L'Applicazione di un efficace ed efficiente Sistema di gestione*
- *La sistematica applicazione di procedure operative ed Istruzioni che garantiscano la normale conduzione ed il controllo dei processi Aziendali;*
- *L'Analisi e la valutazione in anticipo dei possibili impatti ambientali della propria attività in relazione alla singola commessa;*
- *L'emissione annuale di obiettivi specifici, misurabili, assegnati e definiti nel tempo;*
- *L'effettuazione di periodiche revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi, delle procedure e delle Istruzioni attraverso i sistemi di controllo che consentano di valutare le prestazioni e di riesaminare e correggere la politica, gli obiettivi ed i programmi;*
- *L'istruzione e l'accrescimento della consapevolezza, attraverso attività di formazione, addestramento e sensibilizzazione di tutti quanti operano a favore dell'organizzazione, relativamente alle mansioni svolte, sulle problematiche della dell'ambiente in modo che essi operino responsabilmente e consapevolmente;*
- *Il continuo sviluppo di un Sistema Informativo efficace ed efficiente.*

Quadro strutturale:

Periodicamente, nell'ambito dei Riesami della Direzione, saranno emessi obiettivi specifici per processo e per funzione, misurabili, assegnati, definiti nel tempo ed in linea con la strategia della presente Politica.

Sarà inoltre verificato periodicamente lo stato di conseguimento degli stessi nei riesami della Direzione.

Sia la politica che il relativo Sistema di Gestione saranno aggiornati di conseguenza.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, l'Amministratore delega:

Dichiarazione ambientale GIS SRL pag.19 di 49



Al Responsabile del Sistema di Gestione: la responsabilità e l'autorità per far redigere le procedure aziendali, eseguire le verifiche ispettive interne, verificare la corretta attuazione di tutti gli strumenti del sistema di autocontrollo, incluse le proposte di miglioramento;

Ai Responsabili di Processo: la responsabilità e l'autorità dell'applicazione del Sistema di Gestione per quanto di competenza con l'obbligo di relazionare al RSG periodicamente sull'andamento del Sistema di Gestione nell'area di propria pertinenza, incluso lo stato di perseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali con proposte di miglioramento;

Si fa obbligo a tutta l'organizzazione di predisporre programmi e resoconti periodici sull'Ambiente, finalizzati a perseguire gli obiettivi strategici della presente Politica nonché ulteriori obiettivi specifici, emessi su base periodica.

A tal fine l'Amministratore si impegna a riesaminare periodicamente il Sistema di Gestione e a mettere a disposizione le risorse necessarie, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, e delega il Responsabile della Gestione l'autorità e la responsabilità di avanzare proposte annuali in merito alla necessità di risorse.

Roma, li 28.02.2021

Firma per approvazione



7 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il rispetto di tutti i requisiti posti nella Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. In particolare è stato determinato il contesto e le parti interessate, è stata condotta un'analisi dei rischi ed opportunità associate agli aspetti ambientali.

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre il personale coinvolto nelle attività inerenti il sistema (addetti alle emergenze, ecc.) sono stati formati sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato in modo da garantire:

- il mantenimento della conformità normativa cogente;
- la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- lo sviluppo dei programmi ambientali;
- il controllo sistematico delle attività aziendali che influenzano gli aspetti ambientali, sia in condizioni normali che in condizioni anomale e di emergenza;
- il monitoraggio delle prestazioni ambientali.
- il riesame del sistema stesso in modo tale che sia sempre aggiornato ed adeguato alla realtà aziendale.

7.1 STRUTTURA DOCUMENTALE

La GIS SRL ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale. La documentazione prevede per quanto possibile l'integrazione con il Sistema di Gestione per la Qualità per le procedure di carattere gestionali dei due sistemi.

Nel dettaglio, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, è suddivisa nei seguenti 4 livelli gerarchici:

- documenti relativi alla pianificazione (Politica Aziendale, Obiettivi di Miglioramento e Programmi Ambientali, Analisi Ambientale Iniziale e successivi aggiornamenti), richiesti dalla norma per definire l'impegno a favore della tutela ambientale e formalizzarlo sia internamente che esternamente;
- documenti relativi alla comunicazione (Dichiarazione Ambientale e successivi aggiornamenti) con lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati le informazioni delle prestazioni ambientali dell'azienda e del sistema di gestione ambientale implementato;
- il Manuale di Gestione Ambientale avente la finalità di illustrare il Sistema di Gestione Ambientale della GIS SRL, attraverso la descrizione degli elementi che lo compongono e delle relazioni esistenti tra gli stessi elementi;
- le Procedure di Gestione Ambientale, che rappresentano lo strumento di gestione dei requisiti della norma, in quanto attribuiscono responsabilità, compiti e modalità per l'esecuzione delle attività aziendali che hanno influenza sull'ambiente. Danno indicazioni dalle quali non si può prescindere nella conduzione delle attività individuate come prioritarie per l'attuazione del sistema;
- le Istruzioni Operative Ambientali, sono documenti operativi che definiscono nel dettaglio le modalità operative con cui devono svolgersi determinate attività considerate significative in termini di impatti ambientali.

Le Procedure del Sistema Ambientale sono le seguenti:

CODICE	NOME	CODICE	NOME
PSA 01	Procedura per la Gestione ed il Controllo della Documentazione	PSA 11	Procedura per la Definizione e la Revisione degli Obiettivi e dei Traguardi
PSA 02	Procedura per l'Elaborazione e la Revisione della Politica Ambientale	PSA 12	Procedura per la Stesura del Programma Ambientale
PSA 03	Procedura per l'Identificazione delle Necessità di Formazione ed Addestramento	PSA 13	Procedura per la Definizione delle Risorse del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 04	Procedura per la Gestione delle Comunicazioni	PSA 14	Procedure per il Controllo Operativo
PSA 05	Procedura per l'Identificazione e Gestione delle Non Conformità	PSA 15	Procedura per la Definizione e l'Aggiornamento dei Piani di Emergenza
PSA 06	Procedura per la Gestione delle Azioni Correttive e Preventive	PSA 16	Procedura per il Monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 07	Procedura per la Pianificazione e Conduzione degli Audit	PSA 17	Antincendio
PSA 08	Procedura per il Riesame della Direzione	PSA 18	Gestione e risposta alle Emergenze
PSA 09	Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale	PSA 19	Gestione Rifiuti
PSA 10	Procedura per la conduzione dell'Analisi Ambientale Iniziale	PSA 20	Criteri di valutazione significatività

Tabella 7-1: Procedure del Sistema di Gestione Ambientale

I requisiti del Sistema vengono individuati sia mediante la valutazione degli aspetti ambientali significativi di tipo diretto e di tipo indiretto e sia mediante una valutazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificarne il grado di conformità.

La valutazione della significatività degli aspetti è stata sviluppata in base alla Procedura PSA 20, Criteri di valutazione Significatività. Tale procedura definisce le modalità per l'identificazione degli aspetti ambientali, in particolare:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – sui quali la GIS SRL può esercitare un controllo diretto. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle caratteristiche della sede di lavoro, degli ambienti, degli impianti asserviti e delle attività di ufficio svolte

Per tutti gli aspetti ambientali così individuati è stata sviluppata una valutazione approfondita sulla loro significatività in tutte le possibili condizioni operative.

La significatività è stata individuata sulla base di criteri oggettivi conformi ai principi stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica.

7.2 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Per conoscere le prestazioni aziendali in campo ambientale, con cadenza annuale, viene effettuato un RIESAME Ambientale, relativo ai dati quantitativi e agli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi.

L'informazione che ne risulta viene registrata nel Registro degli aspetti Ambientali ed è la base per decidere le nuove priorità di intervento, aggiornando così i obiettivi e programmi aziendali.

Anche in caso di acquisizione di nuovi macchinari, di nuove tipologie di servizi e di nuovi prodotti chimici, si analizzano sistematicamente ogni implicazione ambientale per effettuare la scelta sulla soluzione più eco-compatibile.

Tutte le operazioni svolte nei cantieri e "critiche" dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono state attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

In esse sono infatti riportate tutte le indicazioni necessarie sia alla gestione delle pratiche amministrative che soprattutto allo svolgimento delle fasi lavorative più delicate. Tutto questo garantisce la presenza di precisi riferimenti per le varie attività, una chiara attribuzione delle responsabilità connesse con la gestione degli aspetti critici ed un aumento della specificità delle competenze del personale.

I fornitori di beni o di servizi selezionati sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

In caso di eventuali anomalie rilevate nel corso di ispezioni o durante le normali attività, si è in grado di adottare in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie. Ogni lavoratore riceve una costante formazione specifica per poter individuare i problemi ambientali.

7.3 GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La verifica ispettiva periodica o Audit del sistema è forse l'attività che più di ogni altra consente di migliorarci nella tutela delle problematiche ambientali.

Con intervalli non superiori all'anno il personale aziendale, debitamente qualificato allo scopo, attua la completa ispezione di tutte le attività, prassi e procedure in atto.

Annualmente la Direzione Generale attua un completo riesame della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati comprese le non conformità emerse e prendendo decisioni in merito agli orientamenti successivi attraverso anche, se occorre, una completa revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

7.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La GIS SRL opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni.

Si allega l'organigramma funzionale che la GIS SRL ha adottato per l'attuazione delle modalità operative. La GIS SRL individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.

L'attività di misura delle prestazioni ambientali dell'azienda è svolta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente.



Tutto il personale è informato sugli impatti ambientali conseguenza diretta o indiretta delle proprie attività ed ha ricevuto una formazione adeguata. Vengono svolte riunioni e addestramenti periodici e specifica formazione in occasione di cambiamenti di processo o di mansione, con il supporto dei tecnici interni ed esterni alla GIS SRL. In tal modo soltanto il personale che abbia ricevuto la formazione necessaria può svolgere compiti importanti per l'ambiente, quali la manipolazione dei prodotti chimici classificati pericolosi o l'utilizzo e la manutenzione di macchine che producono o trattano le emissioni.

Il coinvolgimento del personale nel funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale e, più in generale nel perseguimento della politica aziendale, è stato da sempre considerato un elemento imprescindibile per il successo dell'impresa; a maggior ragione questo risulta vero ed è stato perseguito per il settore Ambiente dove la partecipazione attiva del personale è sinonimo di apporto di nuove idee, efficacia ed efficienza delle azioni di miglioramento pianificate.

Dunque, fin dalla prima strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale, tutto il personale, sensibilizzato e formato come descritto in precedenza, è stato chiamato a partecipare attivamente, sia nella ricostruzione delle prassi ambientali in essere che nella progettazione di quelle ritenute necessarie per il miglioramento dell'ambiente. Gli operatori sono quindi stimolati e chiamati continuamente a proporre e suggerire azioni correttive o di miglioramento del sistema sfruttando i canali di comunicazione interna da sempre attivi fra tutti i livelli aziendali (riunioni periodiche, bacheche aziendali per suggerimenti e comunicazioni, rapporti diretti a tutti i livelli).

La Direzione Generale è consapevole che la trasparenza del proprio operato verso le parti esterne interessate (vicinato, Enti di controllo, Enti locali, ecc.) è un mezzo necessario per stabilire rapporti costruttivi, che ha consentito e consentirà all'impresa di insistere in maniera positiva sul tessuto socio-economico del territorio.

I risultati della gestione ambientale all'interno dell'organizzazione (ottenimento certificazione ISO 14001, Politica per la qualità e l'ambiente, interventi migliorativi sull'ambiente) sono stati quindi oggetto di comunicazioni verso l'esterno concretizzate in informazioni sulla politica ambientale aziendale ai dipendenti, ai fornitori e a tutte le parti interessate. Altre iniziative sono in programma e consisteranno nell'invio di lettere, articoli su giornali locali ed eventuali incontri aperti al pubblico.

Infine la GIS SRL è sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni in materia ambientale che dovesse giungere dalle parti interessate esterne, avendo creato per questo un apposito canale comunicativo attraverso i Sistemi di Gestione implementati.

7.5 ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA

la GIS SRL ritiene che la formazione e l'addestramento del personale siano di fondamentale importanza per perseguire gli impegni della Politica Aziendale adottata, in considerazione del ruolo assunto dai soci/lavoratori nella realizzazione delle prestazioni ambientali della cooperativa; per questi motivi viene elaborato il Piano di Formazione annuale.

Attraverso tale attività sono fornite le informazioni relative agli aspetti ambientali derivanti dall'esecuzione delle varie attività aziendali. Per le attività caratterizzate da aspetti ambientali significativi o connesse con il rispetto della normativa vigente, al personale coinvolto sono fornite le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle stesse.

La GIS SRL, inoltre, garantisce, attraverso i Responsabili di funzione, che tutto il personale sia reso consapevole dell'impegno assunto a favore della tutela ambientale, affinché l'intera struttura organizzativa partecipi alla Politica Aziendale. Tale sensibilizzazione è indirizzata anche ai soggetti terzi che interagiscono con la cooperativa durante lo svolgimento delle attività; anche l'attività di sensibilizzazione è pianificata nel Piano di Formazione annuale.

7.6 COMPLIANCE NORMATIVA

Le attività di valutazione della compliance rispetto alla normativa ambientale applicabile, sono sviluppate e regolamentate dalla PSA 09 "Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale", hanno l'obiettivo di identificare tutte le disposizioni normative e regolamentari, riguardanti l'ambiente, definendone sia le modalità di applicazione, sia quelle per la valutazione della conformità.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018.

GIS S.r.l. dichiara che l'organizzazione attraverso l'Audit annuale eseguito a Settembre 2020, ha verificato il rispetto delle normative e delle Legislazione Ambientale vigente applicabile.



8 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione degli aspetti ambientali avviene mediante l'utilizzo di dati ed informazioni reperiti durante l'elaborazione dell'analisi ambientale iniziale, al fine di individuare gli aspetti ambientali dell'attività aziendale, le caratteristiche dell'ambiente esterno nell'area soggetta agli impatti ambientali delle attività svolte e le variazioni che possono intervenire negli elementi del sistema di gestione ambientale.

Il processo per l'individuazione degli aspetti si compone delle seguenti attività:

- Individuazione degli aspetti in base all'analisi ambientale (diretti ed indiretti);
- Correlazione tra aspetti/impatti e processi aziendali;
- Valutazione degli aspetti che possono generare impatti (aspetto significativo)
- Individuazione degli aspetti ai quali associare obiettivi di miglioramento o modalità operative.

8.1 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi relativi alle attività produttive dell'organizzazione è affidata al Responsabile del SGA che si avvale della collaborazione del personale interno, coinvolgendo, se necessario, un consulente esterno con conoscenze specifiche della materia e dei rischi connessi alle problematiche ambientali.

8.1.1 Analisi propedeutica e del processo operativo

L'accurata selezione delle informazioni provenienti dalle diverse funzioni è uno degli elementi valutativi per la buona esecuzione di questa fase dell'analisi.

A tal fine si utilizzano tutti i dati a disposizione rappresentativi della realtà aziendale tipica e significativi sul medio-lungo periodo, tali da fornire un immediato e chiaro punto di riferimento per gli approfondimenti necessari nelle fasi successive.

Può essere d'ausilio utilizzare la documentazione predisposta per il Sistema di Gestione per la Qualità e per la valutazione del rischio prevista dal D. Lgs. 81/2008.

8.1.2 Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali

In linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, la GIS SRL procede all'identificazione sia degli aspetti ambientali che può direttamente controllare nell'esercizio delle proprie attività, sia degli aspetti ambientali indiretti, cioè quegli aspetti che non dipendono direttamente dall'organizzazione.

L'approccio utilizzato per il processo di identificazione degli aspetti ambientali e valutazione della significatività si basa sulla successione delle seguenti fasi:

- FASE 1 – Raccolta dati: consiste nella raccolta sistematica di informazioni sull'effettiva gestione ambientale della GIS SRL, sia di carattere generale (come ad es. la caratterizzazione del sito nel contesto ambientale), sia specifiche sull'ottemperanza a determinati obblighi legislativi e sugli aspetti ambientali che possono riguardare la struttura in esame.
- FASE 2 – Identificazione degli aspetti ambientali, derivante da una attenta valutazione dell'erogazione dei servizi alla luce dell'analisi dei dati raccolti.

Gli aspetti ambientali considerati sono di seguito riportati:

- **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti, emissioni derivanti dai gas di scarico delle autovetture dell'Organizzazione;
- **Acque reflue** - acque reflue dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
- **Rifiuti** - derivanti dalle normali attività di ufficio svolte (carta, toner/cartucce, plastica, apparecchiature elettroniche, RSU);
- **Rumore/vibrazioni** - apparecchiature elettroniche (fotocopiatrici, stampanti, ecc.); movimentazione autovetture dell'Organizzazione;
- **Elettromagnetismo** - apparecchiature elettroniche (personal computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.);
- **Amianto** - materiali contenenti amianto;
- **Odori/polveri** - attività che provocano la produzione di odori/polveri;
- **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze che possano provocare rischi di contaminazione del suolo;
- **Impatto visivo** - fonti dirette (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare un impatto visivo verso l'esterno;
- **Trasporti** - logistica dei dipendenti;

- **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica per alimentazione apparecchiature e illuminazione, consumo di combustibili per autotrazione;
- **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa ai servizi igienici e all'erogazione del servizio di pulizia;
- **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature per lo svolgimento delle attività dell'Organizzazione (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche);
- **Consumi di sostanze pericolose** - consumo di sostanze pericolose/inquinanti;
- Sostanze lesive per la fascia d'ozono - presenza di gas refrigeranti;
- **Presenza di PCB/PCT** - presenza di impianti contenenti PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
- **Effetti sulla biodiversità** - attività che possono avere effetti sulla biodiversità.

La presenza o meno di tali aspetti viene stimata nelle seguenti condizioni:

- Condizioni operative normali (*N*); ovvero durante il normale funzionamento delle attività aziendali
- Condizioni operative anomale (*A*); ovvero, ad esempio, in situazioni in cui la mancanza della manutenzione o l'incuria degli operatori possono variare le condizioni normali di funzionamento aziendale;
- Condizioni di emergenza (*E*); ovvero in quelle situazioni associate ad un evento accidentale di facile rilevazione, sia che le stesse comportino l'intervento di enti esterni che solamente l'intervento delle squadre interne di emergenza.

FASE 3 - Identificazione degli impatti ambientali: individuazione delle modificazioni che gli aspetti ambientali individuati causano all'ambiente.

FASE 4 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali: la valutazione, per essere il più oggettiva possibile, si basa su fatti e dati concreti.

8.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

I criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti sono stati attribuiti con i seguenti criteri:

1. Conformità alle disposizioni legislative in materia ambientale e di sicurezza;
2. Efficienza gestionale/tecnica (monitoraggio e controllo, formazione, registrazione delle attività, definizione di ruoli, rapporti con l'esterno, migliori tecnologie disponibili, ecc.);
3. Quantità di emissioni/consumi di risorse;
4. Situazioni di emergenza.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio di significatività adottato per ciascun aspetto ambientale diretto ha determinato il livello di significatività totale ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, ovvero la definizione nel tempo degli obiettivi di miglioramento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali diretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche l'intervallo di punteggio associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali.

Punteggio	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1-4	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
5-8	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)

9-12	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)
------	---------------------	------	--

Tabella 8-2: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

8.2.1 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali diretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività svolte dalla GIS SRL, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Diretto		Sito	Erogazione dei servizi
1	Emissioni in atmosfera	N.S.	N.S.
2	Acque reflue	2	2
3	Rifiuti	2	6
4	Rumore/vibrazioni	N.S.	N.S.
5	Inquinamento elettromagnetico	N.S.	N.S.
6	Amianto	N.A.	N.A.
7	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
8	Uso/contaminazione del terreno	N.S.	N.S.
9	Impatto visivo	N.A.	N.A.
10	Trasporti	2	3
11	Consumi energetici	2	2
12	Consumi idrici	2	4
13	Consumi materie prime e ausiliarie	2	2
14	Consumi sostanze pericolose	N.S.	4
15	Sostanze lesive fascia d'ozono	N.S.	N.S.
16	Presenza di PCB-PCT	N.A.	N.A.
17	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	N.S.	N.S.
18	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.

Tabella 8-2-1 Significatività degli Aspetti Ambientali diretti

8.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Il sito di Roma sede amministrativa e contabile non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri sia rispetto al sistema di riscaldamento sia al sistema di condizionamento dell'aria.

Nello svolgimento dell'attività presso siti esterni attinenti il campo di applicazione della dichiarazione ambientale non si rilevano emissioni in atmosfera di qualunque tipo. In altri termini con trova applicazione quanto disciplinato dal D.lgs 152/06 e s.m.i.- Titolo I - Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività.

Sono invece riconducibili alle emissioni in atmosfera le emissioni diffuse dei gas di scarico degli autoveicoli aziendali anche se esse non sono sottoposte ad autorizzazioni.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

Il parco automezzi è costituito prevalentemente furgoni noleggiati. Considerando gli standard emissivi degli automezzi, la situazione è riportata nel grafico seguente.

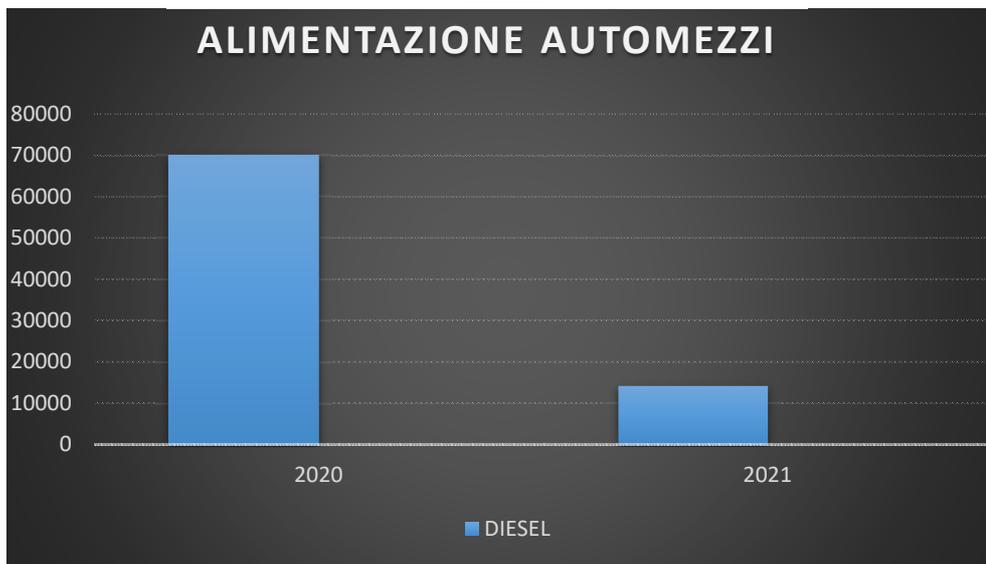


Figura 8-2-1-1.a Tipologia alimentazione e numero automezzi

I dati sono raccolti al 28.02.2021

Tali mezzi sono sottoposti a manutenzione periodica ed ai controlli (revisioni) previste per legge.

Il totale dei consumi è stato ottenuto dalle schede carburante dei singoli automezzi.

MARCA	TARGA	COMBUSTIBILE
Unic 135 14 3	AD380GA	Gasolio
Daimler Benz Unimog 424	AJJ364	Gasolio
Iveco Fiat 35 8 - Paglero	AK112DY	Gasolio
Nissan	AK934VA	Gasolio
Fiat Ducato Cassonato	AK983SM	Gasolio
Nissan	BB534CW	Gasolio
Nissan Cabstar	CC338CY	Gasolio
Renaul Kangoo	CL135WS	Gasolio
Fiat Ducato	DA356DH	Gasolio
Iveco 35 A Bontempi	DC172YX	Gasolio

Fiat Punto	DD985CS	Gasolio
Fiat Doblò	DJ225XF	Gasolio
Fiat Punto	DL892NT	Gasolio
Fiat Ducato	DM799CE	Gasolio
Iveco Eurocargo	DR863WB	Gasolio
Fiat Punto	DS378CE	Gasolio
Fiat Panda	DS545CV	Benzina
Fiat Doblò	EH503YJ	Gasolio
Fiat Doblò	EM572LE	Gasolio
Fiat Fiorino	EM575LE	Gasolio
Fiat Scudo	EN088XR	Gasolio
Fiat Doblò	EN229XR	Gasolio
Fiat Doblò	EN493NZ	Gasolio
Fiat Panda	EN495NZ	Gasolio
Fiat Panda	EN669FV	Gasolio
Fiat Panda	ES688LC	Gasolio
Iveco Fiat 135 14 1	EX934JW	Gasolio
Iveco Fiat 145 17 3	EY813YH	Gasolio

TOTALE 2020 70.000 litri GASOLIO 1.200 BENZINA	Totale 2021(AL 28.02.2021) Lt. 14.150 GASOLIO Lt 105 Benzina
---	--

Tabella 8-2-1-1.a Automezzi con relativo consumo periodo dal 2020 al 28.02.2021

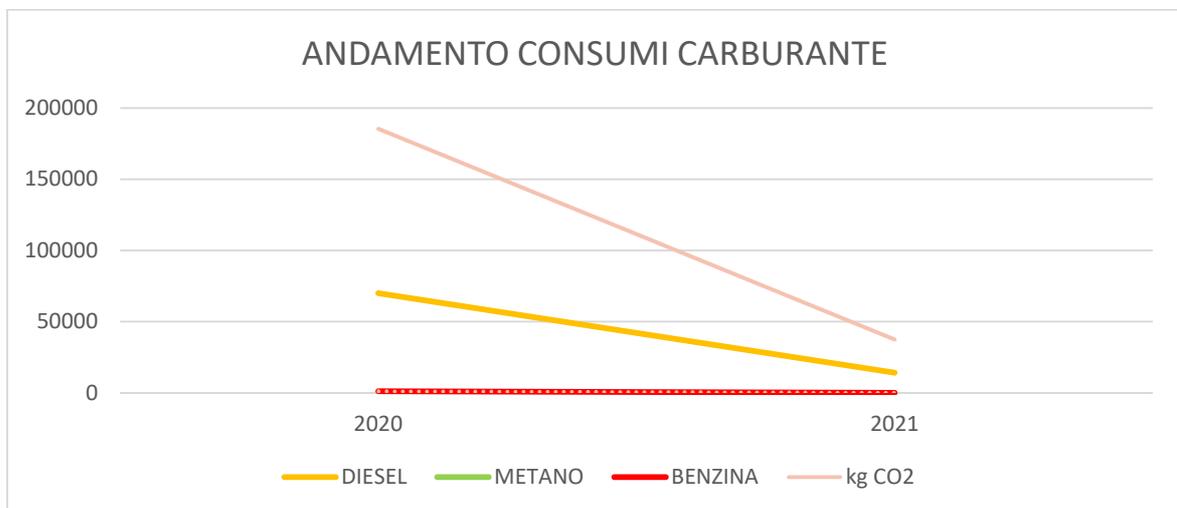


Figura 8-2-1-1.b Andamento consumi carburante dal 2020 al 28.02.2021

Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO₂ espresso in Kg per il quadriennio preso in considerazione.

Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO₂ prodotta, differenziata per il tipo di alimentazione degli automezzi.

Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione	Kg CO ₂
1 l DIESEL →	2,65
1 l BENZINA →	2,38
1 Kg METANO →	2.75

Tabella 8-2-1-1.b Conversione carburante consumato in Kg di CO₂

Da cui si ricava il grafico dell'andamento dei Kg totali di CO₂ prodotti nell'ultimo periodo:

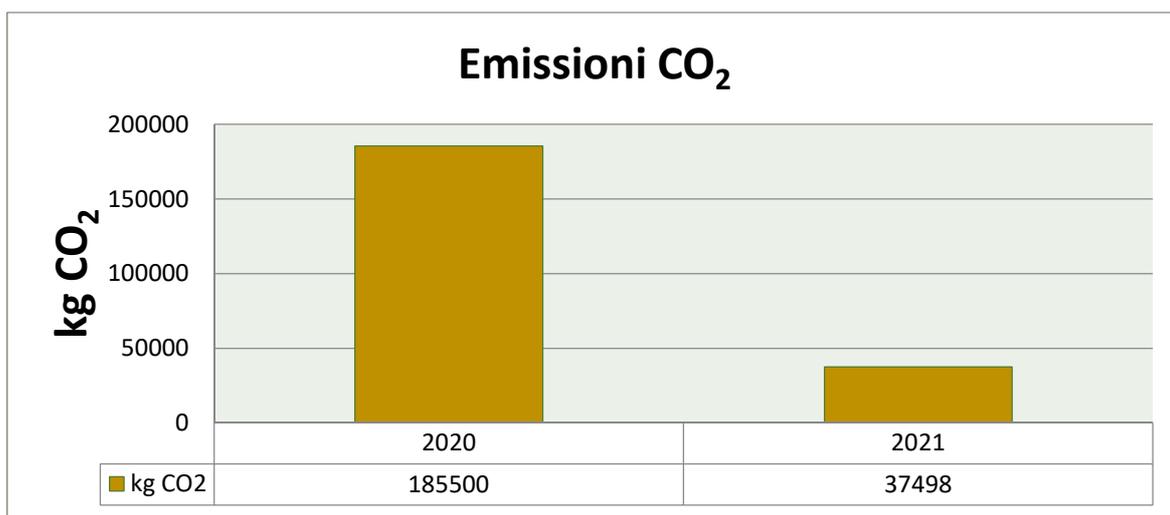


Figura 8-2-1-1.c: Andamento emissioni CO₂ da carburante consumato

Ai fini del calcolo dell'efficienza energetica totale, considerando che ogni litro di gasolio consumato produce circa 10 kWh, si ha:

ANNO	2020	2021		
kWh	700.000	141.500		

Tabella 8-2-1-1.c Conversione carburante consumato in kWh

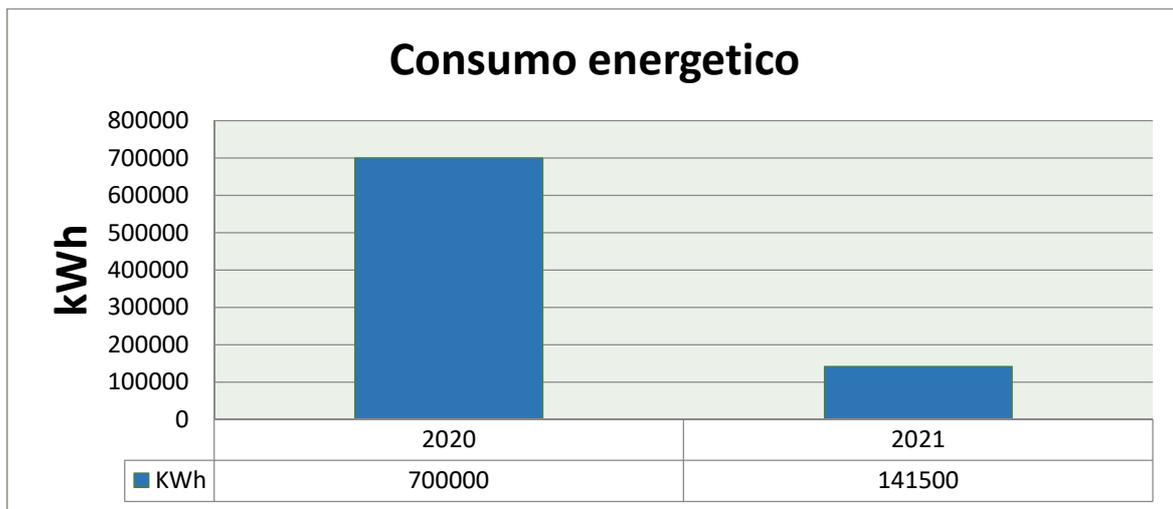


Figura 8-2-1-1.d: Andamento kWh da carburante consumato

L'andamento dell'energia consumata è direttamente proporzionale al consumo di gasolio.

8.2.1.2 Consumo di materie prime e ausiliarie

I pali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta dalla GIS Srl sono:

- carta nella sede amministrativa mentre i toner vengono smaltiti dalla società che noleggia le stampanti
- prodotti impiegati per l'erogazione del servizio presso i cantieri: detersivi per pulizie

Per quanto riguarda la carta, si utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80m/g². Essendo destinata agli uffici il consumo è assolutamente ridotto. Per quanto riguarda i detersivi, sono usati detersivi di uso comune e vengono privilegiati gli Ecolabel (candeggina, acido per WC, etc.).

Per l'anno 2020 si stima di aver utilizzato il 30% circa di prodotti Ecolabel per la detersione, per il 2021 è stato implementato un sistema di raccolta dati.

La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei consumi di carta nella sede operativa di Roma nonché dei detersivi utilizzati sia nei cantieri sia nei locali ufficio.. Tali dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto per l'anno di riferimento.

Materiale	CONSUMO			
	2020	2021		
CARTA	142.80 Kg	23,80 Kg		
DETERSIVI	572 Kg	100 Kg		

Tabella 8-2-1-2.a Consumo annuo di carta e detersivi



Figura 8-2-1-2.b: Consumo annuo di carta e detersivi

L'altro aspetto che incide sul consumo di materie prime è legato direttamente alle attività svolte nei cantieri dal personale dell'impresa, riconducibili principalmente al materiale e prodotti per la pulizia.

L'aspetto ambientale è risultato: non influente.

8.2.1.3 Consumi idrici

La sede di Roma è allacciata alla rete idrica Comunale. Tale fonte di approvvigionamento idrico viene utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienici (WC e lavabi).

Per completezza di informazioni si riportano i dati sul consumo idrico, inerenti al solo utilizzo dei servizi igienici presso la sede.

CONSUMO IDRICO (m ³)			
2020	2021		
117	15		

Tabella 8-2-1-3.a Consumo idrico stimato per erogazione del servizio

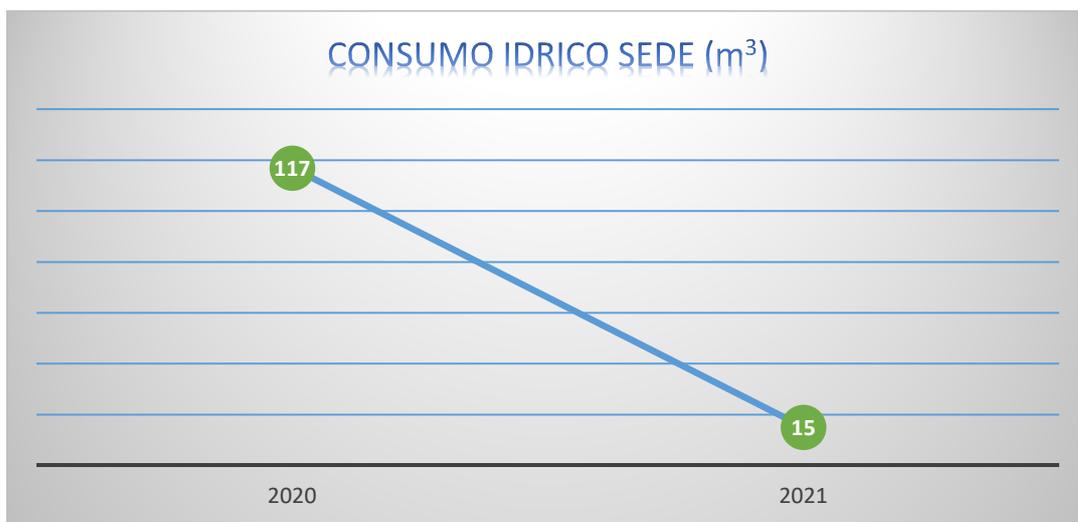


Figura 8-2-1-3.a: Andamento del consumo idrico stimato per l'erogazione del servizio

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

8.2.1.4 Acque reflue

La produzione di acque reflue nella sede operativa della GIS Srl è relativa esclusivamente ai reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti. Essi sono convogliati nella rete fognaria condominiale, per essere di seguito direttamente inviati nella pubblica fognatura. Il sito non dispone quindi un proprio e diretto scarico in fogna ma vi contribuisce confluendo in quello condominiale.

Dalla tabella dei consumi idrici si ricava la stima dell'acqua scaricata come acque reflue calcolando convenzionalmente un fattore pari all'80%.

ACQUE REFLUE (m ³)			
2020	2021		
93,60	12		

Tabella 8-2-1-4.a: Stima m3 acque reflue

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

8.2.1.5 Consumo di sostanze pericolose

Le principali sostanze pericolose utilizzate dalla GIS SRL sono riconducibili ai prodotti per la pulizia.

L'azienda utilizza prodotti per la pulizia a ridotto impatto ambientale prediligendo prodotti Ecolabel

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza. Sono adottate procedura per la gestione di incidenti in caso di sversamenti e simulazione su base semestrale.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

8.2.1.6 Rifiuti

I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio svolta nella sede di Roma sono classificabili come rifiuti urbani; questi vengono inviati al recupero svolgendo in ufficio, mediante appositi contenitori, la raccolta differenziata.

Lo smaltimento di essi viene svolto, secondo il regolamento Comunale, conferendo il rifiuto differenziato presso i punti di raccolta condominiale, messi a disposizione dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda le cartucce ed i toner esauriti delle stampanti, del fax e della fotocopiatrice prodotti direttamente dalle attività di ufficio, peraltro in quantità estremamente limitate, attualmente sono gestite direttamente dalla ditta di noleggio Full service, come materiale consumabile e rigenerabile.

Riguardo invece alle attività di cantiere, l'unico rifiuto che viene generato è composto da materiale biodegradabile che risulta dalla lavorazione.

RIFIUTO	CODICE CER	DESTINAZIONE	2020	2021	
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	RECUPERO	1800	0	
TOTALE			1800	0	

Tabella 8-2-1-6 Rifiuti prodotti (valore assoluto stimato)

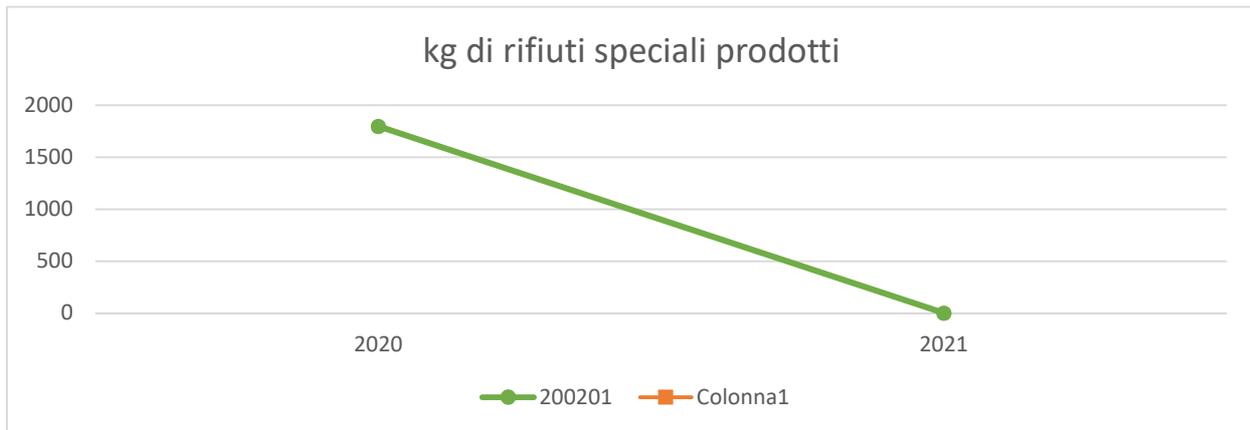


grafico 8-2-1-6 Rifiuti speciali prodotti (valore assoluto)

Appare evidente che il dato dei rifiuti prodotti è estremamente variabile, legato agli appalti ed alle condizioni richieste dai capitolati, laddove il contratto preveda che la gestione dei rifiuti del cantiere è in carico alla GIS SRL.

L'aspetto ambientale, per la quantità di rifiuti prodotti e gestiti direttamente presso i cantieri è da considerarsi **poco significativo**.

8.2.1.7 Rumore/vibrazioni

Per la tipologia di attività svolte dalla GIS Srl presso la sede amministrativa, ed inoltre per l'assenza di impianti ed attrezzature in grado di creare rumore ambientale verso l'esterno, si può trarre la conclusione che non sono presenti fonti di rumore e di vibrazioni significative e che l'impatto generato da tale attività sia da considerarsi nullo.

Diverse considerazioni possono essere fatte in riferimento al rumore generato presso i cantieri operativi dove vengono usate le seguenti attrezzature con il relativo rumore:

N	FONTE DI RUMORE	LAeq dB(A)	Lpicco dB©
1.	Autobotte IVECO	66.6	107.7
2.	Autobotte IVECO EUROCARGO	80.8	104.4
3.	Furgone IVECO DAILY	85.9	118.8
4.	Furgone Ducato FIAT	84.6	104.7
5.	Autobotte IVECO	66	72
6.	Lancia a pressione si autobotte	67.4	104.8
7.	Idropulitrice Idrofoamrise 200	86.7	108.5

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

8.2.1.8 Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dalla GIS Srl le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

8.2.1.9 Amianto

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla GIS Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

8.2.1.10 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla GIS Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale sia interno che esterno.

8.2.1.11 Uso/contaminazione del suolo

- Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla GIS Srl

8.2.1.12 Impatto visivo

L'aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto le attività amministrative della GIS Srl sono svolte in un ufficio collocato al piano terra di un edificio e le attività di erogazione del servizio non risultano impattanti dal punto di vista visivo.

8.2.1.13 Trasporti

la GIS Srl dispone di un proprio parco auto che utilizza per arrivare presso i clienti, riducendo così al minimo il numero di spostamenti complessivi nell'ambito dell'intero periodo lavorativo. Inoltre, l'Organizzazione si avvale di Personale residente presso i Clienti per i quali opera.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

8.2.1.14 Consumi energetici

I consumi energetici direttamente impiegati per le attività della sede della GIS Srl sono riferibili all'energia elettrica, impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei macchinari presenti in sito, impiegati per lo svolgimento delle attività.

I punti di illuminazione sono costituiti da lampade al neon che garantiscono un minor consumo energetico.

Non sono presenti sistemi di illuminazione notturna, trattandosi esclusivamente di uffici.

Sono in uso prassi, secondo le quali il Personale è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro e controlla a fine giornata l'effettivo spegnimento delle apparecchiature e dei punti di illuminazione.

I dati riportati in tabelle(2020-2021), che riportano i consumi di energia elettrica riferiti alla sede operativa di Roma,, sono stati rilevati dalle fatture emesse dal gestore elettrico, relative al triennio di riferimento preso in considerazione.

CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA (KWh)			
--	--	--	--

2020	2021		
18000	3200		

Tabella 8-2-1-14 Consumi annui energia elettrica sede operativa

Dalla tabella si evince che i consumi energetici nel corso dell'ultimo periodo seguono un trend decrescente come previsto dai programmi ambientali stabiliti ed attuati (es. formazione del Personale finalizzata all'ottimizzazione dei consumi elettrici).

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente; inoltre la maggior parte delle attività viene svolta dagli operatori manualmente e con un utilizzo di apparecchiature elettriche ridotte.

Nota: Non risultano disponibili fonti di energia rinnovabile

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.



8.2.1.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

Nell'ufficio aziendale è presente un solo condizionatore a pompa di calore, che non richiede controlli di cui al regolamento Fgas .

Tale aspetto è risultato: **non significativo**.

8.2.1.16 Presenza di PCB/PCT

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** sia rispetto alle attività svolte dalla GIS Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

8.2.1.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale riferita alla sede operativa è il rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio quali rilevatori di fumo, mezzi di estinzione (estintori) e identificazione delle uscite di sicurezza. Relativamente alle attività svolte presso i cantieri esterni gli scenari di emergenza ambientale sono correlati strettamente all'uso di sostanze chimiche impiegate per attività di pulizia. In particolare uno possibile scenario di emergenza è identificato dallo sversamento incontrollato delle suddette da parte del personale operativo. A tal proposito l'azienda dispone di adeguate istruzioni che dettagliano le modalità operative di questi possibili scenari.

Tale aspetto ambientale è: **poco significativo**.

8.2.1.18 Effetti sulla biodiversità

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita a magazzino e ricovero attrezzature (coperta e resa impermeabile).

Considerando che l'area di magazzino coperta era già resa tale dal costruttore dell'edificio, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite. L'azienda si impegna comunque al mantenimento del rapporto fra area permeabile del suolo e area coperta per il magazzino utilizzato.

I dati di biodiversità non variano in quanto il sito ove si svolge l'attività è stato progettato e costruito secondo la licenza edilizia emessa dal Comune.

Non sono pertanto possibili modifiche costruttive che possano variare il grado di biodiversità del sito.

L'organizzazione si impegna in caso di progettazione di nuovi spazi di aumentare il grado di biodiversità della superficie utilizzata.

Al momento su un totale di superfici utilizzata.

Sede operativa tot.superficie = 150mq

tot.superficie coperta = 150mq di cui 50 mq sono dedicati agli uffici e 100 mq magazzino

tot.superficie scoperta impermeabilizzata = 0 mq

tot.superficie scoperta non impermeabilizzata = 0 mq

Indice di biodiversità pari a: $0\% / (150) =$

8.3 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Dall'esame delle attività svolte dalla GIS Srl sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. Per l'analisi degli aspetti indiretti sono state considerate tutte le attività per le quali la GIS Srl non ha un proprio controllo gestionale diretto.

A tal proposito sono state considerate:

- ✓ **Le questioni relative alle attività aziendali** - trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- ✓ **La scelta e composizione dei servizi** - sono stati considerati i mezzi di trasporto utilizzati dai Fornitori per le merci e dal Personale (ad uso privato);
- ✓ **I comportamenti ambientali dei Fornitori** - sono stati valutati i comportamenti ambientali dei principali Fornitori, ossia:
 - L'*Amministrazione condominiale* del sito in cui la GIS Srl opera. Nel corso dell'Analisi Ambientale sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali indiretti imputabili alla gestione condominiale ed è stato intrapreso un dialogo con l'Amministrazione condominiale per garantire:
 - Il mantenimento della conformità legislativa
 - L'acquisizione e l'analisi sui consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua) mediante il bilancio annuale di condominio.
 - *Le società di manutenzione* di impianti/attrezzature presso il sito dell'Organizzazione, relativi a:
 - Apparecchiature elettroniche in garanzia;
 - Impianto elettrico e impianto di condizionamento;
 - Sistemi antincendio (estintori).

Tali servizi sono svolti da Fornitori esterni, contattati secondo necessità (per le apparecchiature elettroniche e l'impianto elettrico) oppure secondo un piano di manutenzione (impianto di condizionamento e sistema antincendio programmato ogni sei mesi), per le quali si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti in sede di manutenzione.

- *Società fornitrice* degli automezzi a noleggio
Tale servizio è svolto da Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- a) **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti degli impianti condominiali; emissioni derivanti dai gas di scarico di autovetture del Personale per uso privato;
- b) **Acque reflue** - rete condominiale dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
- c) **Rifiuti** - derivanti dalle attività svolte presso Clienti oppure prodotti dai Fornitori;
- d) **Rumore/vibrazioni** - impianti condominiali, autovetture dei Fornitori e del Personale per uso privato;
- e) **Elettromagnetismo** - impianti condominiali, apparecchiature elettroniche (personale computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.) di Clienti/Fornitori;
- f) **Amianto** - materiali contenenti amianto;
- g) **Odori/polveri** - attività, svolte da terzi, che possono provocare la produzione di odori/polveri;
- h) **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze, da parte di terzi, che possono provocare rischi di contaminazione del suolo;
- i) **Impatto visivo** - fonti esterne al sito (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare impatto visivo;
- j) **Trasporti** - movimentazione delle merci (Fornitori);
- k) **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica e combustibili per alimentazione impianti, apparecchiature e illuminazione condominiali, consumo di combustibili per autotrazione;
- l) **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa agli impianti condominiali;
- m) **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature condominiali e di materiali (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche) presso Clienti od utilizzati dai Fornitori;
- n) **Consumi di sostanze pericolose** - impianti condominiali e/o di Fornitori;

- o) **Sostanze lesive per la fascia d'ozono** – presenze di gas refrigeranti negli impianti condominiali;
- p) **Presenza di PCB/PCT** - presenza nell'edificio condominiale di impianti contenenti PCB/PCT;
- q) Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e

prescrizioni applicabili - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza relativamente alle attività svolte nell'edificio condominiale;

- r) **Effetti sulla biodiversità** - attività svolte presso l'edificio condominiale e/o dai Fornitori che possono avere effetti sulla biodiversità.

8.3.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti

Per ciascun *aspetto ambientale indiretto* identificato come applicabile sono state attribuite delle valutazioni in merito al livello di controllo che la GIS Srl ha in riferimento ad essi. Questa differente metodologia di attribuzione della significatività tra gli aspetti diretti e quelli indiretti è connessa alla difficoltà di reperire le informazioni relative a ciascun aspetto indiretto (ad es.: quantità di emissioni nei trasporti pubblici, quantità di rifiuti prodotti da Clienti/Fornitori, ecc.) e la capacità della GIS Srl di influire/controllare tali aspetti.

Si è ritenuto quindi utile valutare la significatività degli aspetti indiretti rispetto al livello di controllo/influenza che la GIS Srl ha (al momento dell'Analisi Ambientale) o può avere (da cui può scaturire la definizione di obiettivi di miglioramento).

Livello di controllo attuale: reale/attuale capacità dell'Organizzazione di controllare la gestione di un dato aspetto ambientale.

Livello di controllo potenziale: possibilità dell'Organizzazione di aumentare il proprio controllo sulla gestione di un dato aspetto ambientale mediante idonei interventi (ad es.: clausole contrattuali, audit presso i Fornitori, comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)

Questo differente livello di controllo, tra attuale e potenziale, è misurato in termini di *gap di controllo* (pari alla differenza tra livello di controllo potenziale e livello di controllo attuale) sulla gestione degli aspetti/impatti ambientali di Clienti/Fornitori.

Il livello di controllo (attuale e potenziale) su Clienti/Fornitori è stato così identificato:

- **Nulla (= 0):** nessun tipo di controllo possibile o attuato;
- **Basso (= 1):** possibilità di influire mediante attività di informazione/sensibilizzazione;
- **Medio (= 2):** possibilità di adottare incentivi/favorire comportamenti corretti sotto il profilo ambientale;
- **Alto (= 3):** definizione di regole contrattuali.

La differenza dei punteggi attribuiti tra il livello di controllo potenziale e quello attuale, per ciascun aspetto ambientale indiretto applicabile, definisce il gap di controllo su ciascun aspetto ambientale indiretto, identificando in tal modo i livelli di significatività totali ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali indiretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche il gap di controllo associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali, associandone le priorità e gli Obiettivi Ambientali.

Gap di controllo	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
2	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)

3	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)
---	---------------------	------	--

Tabella 8-3-1 Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

8.3.2 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali indiretti analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività della GIS Srl, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Indiretto		Sito	Erogazione del servizio
A	Emissioni in atmosfera	2	2
B	Acque reflue	1	1
C	Rifiuti	2	1
D	Rumore/vibrazioni	1	1
E	Inquinamento elettromagnetico	2	2
F	Amianto	N.A.	N.A.
G	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
H	Uso/contaminazione del terreno	N.A.	N.A.
I	Impatto visivo	N.A.	N.A.
J	Trasporti	1	1
K	Consumi energetici	1	1
L	Consumi idrici	1	1
M	Consumi materie prime e ausiliarie	1	2
N	Consumi sostanze pericolose	0	0
O	Sostanze lesive fascia d'ozono	1	0
P	Presenza di PCB-PCT	0	0
Q	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	2	2

Tabella 8-3-2: Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti

8.3.2.1 Emissioni in atmosfera

La struttura condominiale dispone di una propria centrale termica per il riscaldamento dei locali, con un punto di emissione in atmosfera non soggetto ad autorizzazione.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo** in quanto la GIS Srl, pur non potendo direttamente agire sulla gestione dell'impianto (ad es.: modalità e frequenza di manutenzione), può potenziare il controllo sull'Amministrazione condominiale in merito alla gestione dello stesso.

8.3.2.2 Acque reflue

La produzione di acque reflue, derivante dai servizi igienici presenti nell'edificio, è regolarmente convogliata nella pubblica fognatura.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.3 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione degli impianti della sede dell'Organizzazione e condominiali (ad es.: impianti elettrici, condizionatori, estintori), eseguiti da ditte esterne, non sono direttamente sotto il controllo dell'Organizzazione, anche se la manutenzione presso la sede avviene tramite la selezione di Fornitori qualificati, ai quali l'Organizzazione può applicare un controllo superiore.

La manutenzione del parco automezzi viene svolto attraverso Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.4 Rumore/vibrazioni

Rispetto all'ambito condominiale, le cui attività non possono influire pur contribuendo all'utilizzo degli impianti che sono in grado di causare rumore verso l'ambiente interno ed esterno, gli impianti di climatizzazione sono i principali produttori di inquinamento acustico.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.5 Inquinamento elettromagnetico

Il Condominio dispone di impianti elettrici in grado di produrre inquinamento elettromagnetico, quali una cabina di trasformazione, quadri elettrici condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

Tutti gli impianti sono realizzati a norma e a regola d'arte così come dichiarato dalle ditte fornitrici.

L'aspetto è risultato **significativo**.

8.3.2.6 Amianto

Tale aspetto ambientale **non è applicabile**, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

8.3.2.7 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile**, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale.

8.3.2.8 Uso/Contaminazione del suolo

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto non vi sono aree di proprietà o di uso aziendale che siano oggetto di possibili contaminazioni del suolo/sottosuolo.

8.3.2.9 Impatto visivo

Tale aspetto ambientale è applicabile ma **non significativo** rispetto sia alle attività svolte sia rispetto al sito dell'Organizzazione. Il sito infatti si integra perfettamente con l'ambiente circostante, in particolare rispetto all'edificio di cui è parte integrante.

8.3.2.10 Trasporti

L'aspetto ambientale indiretto connesso alle attività di trasporto è riferibile alle differenti tipologie di mezzi di trasporto utilizzate dal Personale, quale treno ed aereo, e in generale su tutti i mezzi di trasporto la cui gestione non è di diretto controllo dell'Organizzazione, con riferimento agli impatti legati ai flussi della mobilità, all'inquinamento atmosferico, inquinamento acustico (tutti fattori non quantificabili). Sono inoltre state considerate le modalità di trasporto utilizzate dai Fornitori di beni e servizi.

L'aspetto ambientale è risultato *poco significativo*.

8.3.2.11 Consumi energetici

La gestione dei consumi di metano, per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento, è di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di combustibile impiegato per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie.

L'aspetto è risultato *poco significativo*.

8.3.2.12 Consumi idrici

La gestione dei consumi idrici, per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento dei locali e di pulizia delle aree comuni, sono di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di acqua impiegata per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie. L'aspetto è risultato *poco significativo*.

8.3.2.13 Consumi di materie prime e ausiliarie

I consumi di materie prime e ausiliarie, connessi alle attività svolte dal Personale in trasferta, così come quelle impiegate dai Fornitori, sono sotto il controllo dell'Organizzazione. L'aspetto è risultato *poco significativo*.

8.3.2.14 Consumo di sostanze pericolose

A livello condominiale l'unico consumo di sostanze pericolose identificabile è riferito al consumo di oli connessi al funzionamento degli impianti condominiali. Tale consumo non è da considerarsi rilevante.

Tale aspetto ambientale *non è significativo*.

8.3.2.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

Gli impianti di condizionamento condominiali sono alimentati con gas frigogeni, le cui tipologie e quantità non sono state ancora comunicate dall'Amministratore del condominio. La manutenzione degli impianti è affidata ad una ditta esterna specializzata.

L'aspetto è da ritenersi *significativo*.

8.3.2.16 Presenza di PCB/PCT

Tra gli impianti condominiali vi è una cabina di trasformazione per i servizi condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica per gli uffici e i negozi. Ad oggi, in seguito a richiesta scritta, non è stato ancora comunicato dall'Amministratore del Condominio l'eventuale presenza di PCB/PCT in tali impianti.

L'aspetto è da ritenersi *significativo*.

8.3.2.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale, relativa all'edificio condominiale, può essere riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, per il quale sono stati disposti idonei sistemi antincendio, quali allarme acustico e visivo antincendio e rilevatori di fumo in tutto l'edificio con predisposizione di diffusione di acqua in caso di incendio, identificazione delle uscite di sicurezza, ecc..

Tale aspetto ambientale è *significativo*.

9 INDICATORI CHIAVE

La GIS Srl fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come indicatori chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione

Gli indicatori scelti rispondono ai seguenti requisiti:

- fondatezza: forniscono una valutazione accurata dell'efficienza dell'organizzazione e quindi misurano effettivamente la situazione ambientale oggetto di osservazione
- comprensibilità: sono comprensibili e privi di ambiguità, facilitando la lettura e la valutazione dei fenomeni ambientali
- comparabilità: consentono un confronto da un anno all'altro al fine della valutazione dell'evolversi della efficienza ambientale dell'organizzazione; consentono confronti con risultati di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale; consentono eventualmente confronti con requisiti regolamentari.

Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente fatturato) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1505/2017.

Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione come dato B il totale del fatturato nel periodo preso in considerazione. Tale scelta è motivata dall'esigenza di rendere il dato comparabile di anno in anno ed anche in riferimento alle diverse aree di attività. Nella tabella sottostante sono riportati tali dati.

Valore del fatturato	2020	2021		
In euro	€ 3.810.000	€ 637.000	€	€
In migliaia di euro	K€ 3.810	K€ 637	K€	K€

Tabella 9.a andamento del fatturato

Dichiarazione ambientale GIS S



INDICATORI CHIAVE							
ASPETTO	RISORSA	DATO A	DATO B	INDICATORE CHIAVE	Dato A/Dato B		
					2020	2021	
CONSUMI IDRICI (m ³)	ACQUA 	Litri (l) DI ACQUA CONSUMATA ANNUA	Fatturato in migliaia di euro	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	0,030	0,023	
CONSUMI ENERGETICI (KWh)	EFFICIENZA ENERGETICA 	KWh ANNUO	Fatturato in migliaia di euro	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	4,72	5,02	
RIFIUTI	RIFIUTI 	Kg DI RIFIUTO PRODOTTO ANNUO	Fatturato in migliaia di euro	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	0,61	0,16	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	EMISSIONI 	Kg CO ₂ ANNUA EMESSA	Fatturato in migliaia di euro	Kg di CO ₂ emessa ogni mille euro di fatturato	48,68	58,86	

Tabella 9.b: Indicatori chiave

Dichiarazione ambientale GIS S



10 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la GIS Srl ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2020-2022. Lo schema seguente descrive tali obiettivi. Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Tabella 10 Obiettivi di miglioramento

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo 2021	Traguardo 2022	Traguardo 2023	Azioni da intraprendere	Responsabile raggiungimento	Risorse Documentazione e/o	Stato di avanzamento al 28.02.2021
DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI	Riduzione dei rifiuti prodotti	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 2% rispetto al dato 2020	Ridurre del 3% rispetto al dato 2021	Ridurre del 4% rispetto al dato 2022	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di gestione rifiuti	RSA DT	Personale di cantiere	
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Ridurre i consumi annuali da fonti non rinnovabili	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 60% rispetto al dato 2020	Ridurre del 70% rispetto al dato 2021	Ridurre del 90% rispetto al dato 2022	Installazione di impianto fotovoltaico capace di produrre al 90% l'energia necessaria allo svolgimento delle attività aziendali	RSA	Tutto il personale	
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Ridurre i consumi annuali	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 2% rispetto al dato 2020	Ridurre del 3% rispetto al dato 2021	Ridurre del 4% rispetto al dato 2022	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	RSA APP	Tutto il personale; Schede formative	
DIRETTO: CONSUMO DETERSIVI ECOLABEL	Preferire consumi di detersivi Ecolabel	Kg di detersivi Ecolabel ogni mille euro di fatturato	Consumi del 5% di detersivi Ecolabel rispetto al dato 2020	Consumi del 10% di detersivi Ecolabel rispetto al dato 2021	Consumi del 15% di detersivi Ecolabel rispetto al dato 2022	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	RSA APP	Tutto il personale; Schede formative	

Dichiarazione ambientale GIS S



11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel presente rapporto sono stati presi in considerazione, ove disponibili, i dati e le informazioni relativi agli aspetti ambientali, nel periodo 2020-2021, connessi alle attività svolte dalla GIS Srl e valutandone la relativa significatività.

L'utilizzo di indicatori ha consentito di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Lo scopo del presente documento, attraverso l'attribuzione dei valori di rilevanza, efficienza e sensibilità ad ogni aspetto, è pertanto quello di mantenere costante il processo di individuazione delle potenziali aree di miglioramento, sulle quali poter agire nel corso del tempo, in funzione della priorità determinata dai livelli di significatività calcolati e aggiornati annualmente.

la GIS Srl ha pertanto deciso sostanzialmente di proseguire nelle azioni di miglioramento relative a tali aspetti, oltre a tutte le altre iniziative di carattere ambientale.

12 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

AMBIENTE: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI): Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

ASPETTO AMBIENTALE: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente.

DECIBEL (dB) per la misura del rumore

DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA): informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di

ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme (vedi Reg. CE N. n.2026/2018).

INDICE DI FREQUENZA (If) = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate.

INDICE DI GRAVITÀ (Ig): numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate. Numero di giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate.

IMPATTO AMBIENTALE: Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI: Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

OBIETTIVO AMBIENTALE: Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

PARTE INTERESSATA: Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA): La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE: Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

13 RIFERIMENTI NORMATIVI

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
EMISSIONI ATMOSFERA	05/08/1992	D.G.R.C. 4102	Valori delle emissioni in atmosfera
	02/08/1993	D.G.R.C. 4021	Procedura per il rilascio delle autorizzazioni provvisorie
	19/01/2001	D.G.R.C. 286	Autorizzazioni emissioni
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
	08/05/2015	D.G.R.C 243	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	24/09/2013	Regolamento Regione Campania	Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE

	25/07/2005	D. Lgs. 151	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies - Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)
	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03 /04/2006 recante norma in materia ambientale – vidimazione registri e scarico dei rifiuti.
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	15/12/2010	Delibera 2	Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8: intermediazione e commercio dei rifiuti
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	30/12/2017	Decreto Milleproroghe	Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni
	20/10/1995	D.G.R.C. 6131	Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	21/12/2001	Deliberazione 204	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale
AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
ELETTROMAGNETISMO	10/09/1998	D.M. 381	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana
	22/02/2001	L. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria

	16/09/2009	Regolamento 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono	
	27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra	
	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra	
	16/11/2018	Reg. FGAS DPR 146/2018	attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019).	
SICUREZZA LAVORO	SUL	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
		03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
		10/03/1998	D.M.	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
		01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	28/08/2017	Regolamento 1505/2017	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	
STRUMENTI VOLONTARI	19/12/2018	Regolamento 2026/2018	Modifica dell'allegato IV del reg. (CE) n. 1221/2009	

Tabella 13: Riferimenti normativi

14 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è conforme all'allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009 ed è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della GIS Srl, nella persona della Sig. Matteo Regina. I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al 28.02.2021.

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009, così come integrato dal Regolamento 1505/2017 e dal Regolamento 2026/2018 dal valutatore ambientale accreditato Bureau Veritas Italia S.p.A., viale Monza 347, 20126 Milano, Numero Accredimento: IT-V-0006

In base a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, la Dichiarazione Ambientale è aggiornata e sottoposta a convalida con frequenza annuale e revisionata con frequenza triennale.

In conformità al Regolamento EMAS, la GIS Srl si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 2026/2018 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale, contattare:

GIS Srl

Via TOR DI PAGNOTTA 306- 00143 ROMA

Tel: 39/0650524648

E mail risorse.umane@gestioneintegrataservizi.it

Nominativo da contattare per informazioni ambientali/reclami/problematiche: Sig. Matteo Regina

